

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
AL PREVENTIVO
ANNO 2024**

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PREVENTIVO ANNO 2024

(articolo 7 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254)

PREMESSA

Gentili Consigliere ed egregi Consiglieri,

il preventivo dell'Ente per il 2023 viene redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudente valutazione dei proventi, secondo il principio di pareggio. Tale affermazione, semplice e chiara, che discende dalla normativa di riferimento, non sembrerebbe dare adito a particolari problematiche: secondo il principio della continuità gestionale, si valutano oneri e proventi e si mettono in campo le risorse necessarie per svolgere le attività proprie per centrare la mission dell'Ente camerale.

Il documento di programmazione economica in esame rappresenta una previsione delle risorse e degli oneri basata su elementi ragionevolmente concreti, che evidenziano la necessità di proseguire con decisione sulla via del sostegno al mondo delle imprese e dell'ottimizzazione delle risorse disponibili, tenuto conto del complesso degli impegni dell'Ente e del percorso di armonizzazione intrapreso con l'accorpamento avvenuto nel settembre 2020.

1) INTRODUZIONE

L'impostazione del documento previsionale è coerente con l'analisi di contesto e con le indicazioni strategiche definite nel **programma pluriennale di attività 2021-2025**, approvato dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 6 del 2 dicembre 2020, e con gli indirizzi formulati con la **Relazione Previsionale e Programmatica 2024**, approvata con delibera di Consiglio n. 9 del 26 ottobre 2023.

Relativamente all'impianto del Preventivo, esso si conforma ai criteri generali della contabilità economica e patrimoniale, nel rispetto dei principi di veridicità e chiarezza sulla base delle disposizioni di cui all'art. 1 del Regolamento. Il Preventivo 2024 è formato dai seguenti documenti:

- a) preventivo annuale (art. 6 DPR 254/2005) redatto secondo lo schema allegato A al DPR 254/2005;
- b) relazione al preventivo (art. 7 DPR 254/2005);
- c) budget economico annuale (allegato 1) al D.M. 27.03.2013);
- d) budget economico pluriennale su base triennale;
- e) prospetto delle previsioni di entrata e di spesa, articolato per missioni e programmi (art. 9 comma 3 DM 27.03.2013);
- f) Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012.

Successivamente all'approvazione del Preventivo 2024 e secondo lo schema allegato B) al medesimo decreto, la Giunta procederà a redigere il budget direzionale, assegnando alla competenza dirigenziale le risorse necessarie per le diverse aree organizzative, e a determinare i parametri per la valutazione dei risultati da conseguire nello svolgimento delle attività, servizi e progetti da concretizzare in attuazione dei programmi prefissati nel programma di attività; tali parametri dovranno risultare perfettamente coerenti con il richiamato piano degli indicatori e dei risultati attesi.

I documenti di programmazione annuale e di gestione rappresentano dunque la base e il presupposto per l'impostazione del "Ciclo di gestione della performance", che sarà definita nei termini di legge con l'approvazione del Piano della Performance, quale sezione del **Piano Integrato di Attività e Organizzazione**.

Il Piano della Performance della Camera di Commercio di Pistoia-Prato esplicherà gli obiettivi dell'ente e gli impegni nei confronti degli *stakeholder* in relazione ai risultati attesi, individuando altresì gli elementi in merito ai quali saranno svolte le attività di misurazione e valutazione del livello di raggiungimento delle stesse.

I risultati delle attività programmate dalla Camera di Commercio per l'anno 2024, in termini di obiettivi conseguiti e di analisi di eventuali scostamenti dai risultati attesi, saranno inseriti nella **Relazione sulla Performance** da elaborare ed adottare dopo l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024. La Relazione sulla Performance evidenzia infatti a consuntivo, in un'ottica di totale trasparenza, i risultati della performance organizzativa e individuale rispetto a quanto preventivamente definito in sede di pianificazione, costituendo, di fatto, la rendicontazione del Piano della performance.

Riferimenti Normativi

Il preventivo 2024 è stato redatto nel rispetto delle disposizioni regolamentari in materia di gestione economico-patrimoniale e finanziaria di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254 (in seguito denominato "Regolamento") e dei successivi "principi contabili" emanati da parte del Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009. Con tale documento il Ministero ha introdotto dei principi contabili "specifici" per le Camere di Commercio, per disporre all'interno del sistema Camerale di documenti contabili uniformi e quindi tra loro confrontabili e omogenei. Ulteriori precisazioni sono state emanate con le note prot. 72100 del 6 agosto 2009, prot. 15429 del 12.02.2010, prot. 36606 del 26.04.2010 e prot. 102813 del 4.08.2010.

L'impostazione del documento inoltre risente del processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche avviato con l'emanazione della Legge 31 dicembre 2009 n. 196 e finalizzato a favorire il consolidamento dei conti pubblici nazionali attraverso omogenei criteri di classificazione delle entrate e delle spese e l'adozione, nel contempo di una impostazione coerente con le regole di livello europeo.

Ove non espressamente derogati, sono stati mutuati i principi contabili nazionali e internazionali.

In ottemperanza a tale disposizione è stato emanato il Decreto Legislativo 31 maggio 2011 n. 91 con il quale sono state dettate concrete regole generali di contabilità e di bilancio per le amministrazioni pubbliche diverse da quelle statali; in attuazione di quanto previsto dall'art. 16 del medesimo, il Ministero dell'economia e delle Finanze ha pubblicato il Decreto 27 marzo 2013, fissando i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, quali le Camere di Commercio.

Il preventivo 2024 è stato quindi redatto in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, secondo le istruzioni operative dettate dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 0148123 del 12 settembre 2013.

Principi Generali

Il preventivo rispetta i principi generali di derivazione civilistica, individuati anche dal Regolamento quali requisiti necessari per una corretta impostazione contabile:

- *competenza economica*
- *chiarezza* nella rappresentazione di bilancio;
- *veridicità*, nel senso di attendibilità nella rappresentazione dei fatti di gestione e della consistenza degli elementi dell'attivo, del passivo e degli elementi reddituali, tenendo un comportamento ispirato a lealtà e buona fede;
- *universalità* in quanto sono escluse gestioni fuori bilancio;
- *prudenza*, soprattutto nella stima dei valori dell'attivo patrimoniale e nella previsione dei proventi;
- *continuità* nei criteri di valutazione.

La costruzione delle previsioni ha percorso le due fasi di *programmazione degli oneri* e di *prudenziale valutazione dei proventi*.

Ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento, l'unità temporale della gestione inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno; pertanto l'esercizio di riferimento del preventivo economico è l'anno solare che costituisce il parametro per l'individuazione dei proventi e degli oneri secondo il *criterio della competenza economica*. A ciò si affianca il non meno importante "*principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo*", facendo riferimento agli avanzi risultanti dai bilanci relativi alle preesistenti Camere accorpate.

Principio autorizzatorio della spesa

Dal 1° gennaio 2007, con l'applicazione degli schemi contabili previsti dal Regolamento, il preventivo economico ha perso la valenza giuridico - autorizzatoria propria del bilancio preventivo finanziario pubblicistico. Esso è costruito, nel rispetto del criterio di competenza economica, imputando oneri a fronte di assenza di quei presupposti giuridici e d'individuazione del *quantum* insiti nella definizione dell'impegno di spesa o in conseguenza di valutazioni sull'effettivo utilizzo nell'anno di un fattore produttivo (ad es. ammortamenti) che dal punto di vista finanziario ha prodotto effetti in precedenti esercizi.

In conclusione, il preventivo economico si qualifica, a differenza di quello finanziario, come lo strumento di legittimazione della spesa in termini economici: le entrate che si prevedono di acquisire nell'esercizio forniscono copertura alle spese che effettivamente si prevede di sostenere nello stesso esercizio e che quindi concorreranno alla realizzazione di attività Camerali.

Come illustrato più avanti, il preventivo economico è strutturato in modo da evidenziare le previsioni dei proventi e degli oneri di competenza, le previsioni degli investimenti che s'intendono sostenere durante l'esercizio di riferimento e la ripartizione dei proventi, degli oneri e degli investimenti per funzioni istituzionali.

2) CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ CAMERALI PER FUNZIONI

Fra i criteri di predisposizione del preventivo economico assume specifica rilevanza la ripartizione dei proventi, degli oneri e degli investimenti per funzioni istituzionali, secondo quindi un *criterio di destinazione*.

Le funzioni istituzionali sono individuate in modo cogente dal Regolamento nello schema di preventivo economico di cui all'allegato A e sono le seguenti:

- Funzione istituzionale A: *Organi istituzionali e Segreteria generale*
- Funzione istituzionale B: *Servizi di supporto*

- Funzione istituzionale C: *Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato*
- Funzione istituzionale D: *Studio, Formazione, Informazione e promozione economica.*

Giova ricordare come l'individuazione delle funzioni istituzionali nel preventivo economico non sia vincolante da un punto di vista organizzativo, ma abbia valenza solo ai fini dell'attribuzione delle risorse secondo il *criterio della destinazione*. Infatti, le funzioni istituzionali sono identificate come *collettori di attività omogenee* cui attribuire le voci direttamente ed indirettamente connesse alle attività ed ai progetti ad essi assegnati in base all'effettivo consumo di risorse all'interno della funzione stessa, e non come Centri di Responsabilità.

Dal giugno 2021 la macro organizzazione del nuovo Ente è costituita da quattro Aree, oltre a quella afferente al Segretario Generale:

- **Staff al Segretario Generale** (Affari generali e assistenza agli organi di governo, controllo di gestione e supporto all'OIV, comunicazione e informazione, OCRI, gestione delle partecipate)
- **Area 1 - Risorse e organizzazione** (Servizi interni e di supporto, tecnici e amministrativi, servizi amministrativi contabili, gestione risorse umane, gestione del Patrimonio, gestione sistemi informativi, Archivio e Protocollo)
- **Area 2 - Tutela del mercato e legalità** (Vigilanza e attività sanzionatoria, Composizione delle controversie, Tutela del mercato e dei consumatori, funzioni in materia di ambiente, Metrologia legale)
- **Area 3 - Promozione e sviluppo economico** (Studi e informazione economica, supporto all'internazionalizzazione, Turismo e cultura, supporto alle imprese nei processi di digitalizzazione, tutela proprietà industriale, funzioni promozionali dell'economia e del territorio, funzioni di servizio alle imprese, Orientamento al lavoro e alle professioni)
- **Area 4 - Anagrafe e semplificazione** (Tenuta del Registro delle Imprese e REA, Funzioni anagrafiche e certificative, funzioni di certificazione per il commercio estero, funzioni pubblicitarie e informative Protesti, servizi informativi per l'utenza, servizio rilascio dispositivi identità e firma digitale e carte tachigrafiche, funzioni per la semplificazione a favore delle imprese).

Di seguito è illustrata la sovrapposizione delle quattro funzioni istituzionali sullo specifico contesto della Camera di Commercio di Pistoia-Prato,

Funzione Istituzionale	AREA	SERVIZIO	CDC
A - ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE	SEGRETARIO GENERALE	STAFF SEGRETARIO GENERALE	CONTROLLO DI GESTIONE
			RELAZIONI ESTERNE
			SEGRETERIA GENERALE
			AFFARI GENERALI ED OCRI
		PARTECIPATE	PARTECIPATE
B - SERVIZI DI SUPPORTO	AREA 1 RISORSE ED ORGANIZZAZIONE	GESTIONE RISORSE	RISORSE UMANE
			PROVVEDITORATO
			RAGIONERIA
			DIRITTO ANNUALE
			ONERI COMUNI
		GESTIONE PATRIMONIO	TECNICO
		SISTEMI INFORMATIVI	SUPPORTO E SVILUPPO INFORMATICO
PROTOCOLLO INFORMATICO			
C - ANAGRAFE E REGOLAZIONE DEL MERCATO	AREA 2 TUTELA DEL MERCATO E LEGALITA'	STAFF - AREA 2 TUTELA E LEGALITA'	VIGILANZA E SANZIONI
		TUTELA DEL MERCATO E DELLA FEDE PUBBLICA	ADR SEDE DI PISTOIA
			ADR SEDE DI PRATO
			TUTELA DEL MERCATO E DEI CONSUMATORI
	AMBIENTE		
	AREA 4 ANAGRAFE E SEMPLIFICAZIONE	ANAGRAFICO SEDE DI PISTOIA	LEGGI SPECIALI - ACCERTAMENTI E SANZIONI
			RI E REA
		ANAGRAFICO SEDE DI PRATO	COMMERCIO ESTERO E PROTESTI
RI E REA - ALBI E RUOLI			
D - STUDIO FORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA	AREA 3 PROMOZIONE E SVILUPPO ECONOMICO	STAFF AREA 3 PROMOZIONE E	OSSERVATORIO ECONOMICO DELL'AREA VASTA
		DIGITALIZZAZIONE ED	TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE
		ORIENTAMENTO	PUNTO IMPRESA DIGITALE
		STUDI E PROMOZIONE	ORIENTAMENTO AL LAVORO ED ALLE PROFESSIONI
			STUDI ED INFORMAZIONE ECONOMICA
INTERNAZIONALIZZAZIONE			
TURISMO E CULTURA			

3) IL BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE

Il budget economico pluriennale è stato redatto secondo il principio di competenza economica sulla base dello schema allegato 1) al D.M. 27.03.2013 e definito su base triennale (2024 – 2026), come indicato dal Ministero dello Sviluppo Economico; e sulla base dei Principi Generali già osservati per la predisposizione del preventivo annuale e sopra illustrati.

La costruzione delle previsioni per il triennio di riferimento ha pertanto seguito la logica della *prudenziale valutazione dei proventi* e la *programmazione degli oneri* necessari per l'attuazione dei documenti di programmazione adottati dal Consiglio con l'obiettivo programmatico del pareggio di bilancio con le risorse di competenza dei rispettivi esercizi.

Ai sensi dell'articolo 28 DL n. 90 del 24 giugno 2014, convertito in Legge n. 114 del 11 agosto 2014, è stato ridotto il diritto annuale dovuto dalle imprese. La riduzione è stabilita nella misura del 50% di quanto dovuto nell'anno 2014.

Nelle previsioni triennali il quadro delle risorse e degli impieghi risulta condizionato dall'impatto maggiorazione del diritto annuale del 20% per il triennio 2023-2025, nonché dell'attuazione dell'Accordo con il comune di Prato per la gestione delle risorse derivanti dal D.M. 5.8.2022 destinate alle imprese che impegneranno l'Ente verosimilmente fino al 2026.

4) PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA E DI SPESA

Il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa, introdotto dal D.M. 27.03.2013, deve essere – per la sola parte relativa alle uscite – articolato per “missioni e programmi”; con D.P.C.M. 12.12.2012 sono state definite le linee guida generali per l'individuazione da parte delle pubbliche amministrazioni delle missioni.

L'art. 2 del citato D.P.C.M. definisce le “missioni” come “le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umani e strumentali ad esse destinate”.

L'art. 4 del citato D.P.C.M. definisce altresì i “programmi” quali “*aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni. [...] La realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa individuata in conformità con i regolamenti di organizzazione, ovvero, con altri idonei provvedimenti adottati dalle singole amministrazioni pubbliche*”.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota citata 0148183 del 12.09.2013, tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere di Commercio, ha individuato le specifiche “missioni” riferite agli enti Camerali e all'interno delle stesse i programmi dettando specifiche e dettagliate istruzioni operative ai fini della corretta predisposizione del prospetto, a cui la Camera di Commercio si è scrupolosamente attenuta.

In particolare, per le Camere di Commercio sono individuate le seguenti missioni:

Missione		Funzione istituzionale	Note
011	Competitività e sviluppo delle imprese	D: Studio, Formazione, Informazione e promozione economica	Con esclusione della parte di attività relativa al sostegno all'internazionalizzazione
012	Regolazione dei mercati	C: Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato	
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	D: Studio, Formazione, Informazione e promozione economica	Per la parte di attività relativa al sostegno all'internazionalizzazione e promozione Made in
032	Servizi istituzionali e generali della p.a.	A: Organi istituzionali e Segreteria generale B: Servizi di supporto	
033	Fondi da ripartire		Risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni
090	Servizi per conto terzi e partite di giro		
091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione		

Il prospetto delle previsioni di entrata e di uscita è stato redatto secondo il principio di cassa e contiene le previsioni di quanto la Camera di Pistoia-Prato stima di incassare o di pagare nel corso di questo periodo.

Per predisporre tale prospetto si è proceduto alla valutazione dei presumibili crediti e debiti al 31 dicembre 2023 che si trasformeranno in voci di entrata e di uscita nel corso del periodo in esame nonché una valutazione dei proventi e degli oneri iscritti nel preventivo 2024 che si prevede avranno una manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio. Analoga valutazione è stata altresì effettuata sugli incassi e sui pagamenti legati ai disinvestimenti e agli investimenti iscritti nel piano degli investimenti.

5) IL PIANO DEI CONTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Il Regolamento ha introdotto il sotto indicato schema obbligatorio di preventivo economico (allegato A al D.P.R. n. 254/05) con la individuazione delle voci di provento, di onere e di investimento classificate **per natura** e suddivise nelle seguenti gestioni: *corrente*, *finanziaria* e *straordinaria oltre al piano degli investimenti*.

Con nota n. 0197017 del 21/10/2011 il Ministero dello Sviluppo Economico ha definito una modifica del piano dei conti delle Camere di Commercio in attuazione al Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 12 aprile 2011 relativo alla codificazione gestionale degli incassi e dei pagamenti nell'ambito dei flussi alla banca dati SIOPE.

Lo schema regolamentare di preventivo economico accompagna la suddivisione delle previsioni per natura di provento e di onere (nella colonna preventivo 2024) con l'informazione relativa alle destinazioni degli stessi nelle quattro colonne delle funzioni istituzionali.

Una rappresentazione contabile "*sui generis*" è data dal Mastro 8 "Interventi economici", all'interno del quale sono ricompresi gli oneri direttamente ed inequivocabilmente riferibili alle attività di sviluppo e sostegno economico che la Camera intende porre in essere, oneri che si manifestano sia con la erogazione di contributi a terzi sia con la realizzazione di iniziative dirette.

Il Piano degli investimenti

Il Piano degli investimenti costituisce una specifica sezione del preventivo economico della Camera di Commercio. Esso è impostato in sede di pianificazione operativa in funzione degli obiettivi programmatici previsti nella relazione previsionale e programmatica e per la sua realizzazione è stata verificata la compatibilità finanziaria mediante copertura interamente con risorse proprie dell'ente.

Gli importi contenuti per singola voce nel piano degli investimenti hanno "**natura finanziaria**" e sono considerati al lordo dell'eventuale quota di ammortamento.

6) CRITERI DI REDAZIONE DEL PREVENTIVO ECONOMICO

È doveroso fare innanzi tutto una prima premessa generale sui criteri per la redazione del preventivo economico, semplicemente riportando quanto disposto dall'articolo 9 del Regolamento.

- 1) i proventi, da imputare alle singole funzioni, sono i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi,
- 2) gli oneri della gestione corrente, da attribuire alle singole funzioni, sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a queste connessi, nonché gli oneri comuni a più funzioni da ripartire sulla base di un indice che tenga conto del personale assegnato a ciascuna funzione, dei relativi

carichi di lavoro e di altri eventuali elementi individuati annualmente dalla struttura incaricata del controllo di gestione,

- 3) gli investimenti iscritti nell'omonimo Piano sono attribuiti alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi; quelli residuati dall'attribuzione diretta sono genericamente imputati alla funzione "servizi di supporto".

Il primo passaggio compiuto è stato quello di definire l'ammontare delle singole voci a livello di previsione per l'esercizio 2024. Si rimanda alla sezione successiva per una più esauriente illustrazione e analisi degli importi.

L'ulteriore necessario passaggio è stato quello di distinguere fra *oneri diretti* e *oneri comuni*. Dopodiché, per ciascuno degli oneri comuni sono stati individuati dei "driver" di ribaltamento sulle funzioni istituzionali.

Per l'esercizio 2024 i *driver* presi in considerazione sono:

- NUMERO DIPENDENTI DI RUOLO
- NUMERO ADDETTI (*comprensivo anche delle unità di personale con rapporto flessibile*)
- NUMERO UFFICI
- METRI QUADRI
- NUMERO PERSONAL COMPUTER

Il Preventivo 2024, che si va a illustrare nel successivo paragrafo, è stato infine riclassificato secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27.03.2013 di budget economico annuale.

7) ILLUSTRAZIONE DEL PREVENTIVO ECONOMICO ANNO 2024

Descrizione	Consuntivo 2022	Previsione Consuntivo 2023	Preventivo 2024	Scostamento Preconsuntivo 2022 / Preventivo 2023
GESTIONE CORRENTE				
A) Proventi correnti				
1) Diritto Annuale	7.995.410,45	8.544.548,20	8.101.000,00	- 443.548,20
2) Diritti di Segreteria	3.011.483,07	3.164.523,00	3.075.580,00	- 88.943,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	355.837,45	6.877.895,03	2.491.147,19	- 4.386.747,85
4) Proventi da gestione di beni e servizi	147.479,57	213.044,98	190.220,00	- 22.824,98
5) Variazione delle rimanenze	- 4.403,44	-	-	-
Totale proventi correnti (A)	11.505.807,10	18.800.011,21	13.857.947,19	- 4.942.064,02
B) Oneri Correnti				
6) Personale	- 4.865.468,74	- 4.785.137,82	- 4.876.423,76	- 91.285,94
7) Funzionamento	- 2.721.494,58	- 2.696.578,56	- 2.949.275,00	- 252.696,44
8) Interventi economici	- 1.047.586,54	- 8.543.971,78	- 3.401.045,39	5.142.926,39
9) Ammortamenti e accantonamenti	- 3.325.094,23	- 3.743.838,00	- 3.637.255,00	106.583,00
Totale Oneri Correnti (B)	- 11.959.644,09	- 19.769.526,16	- 14.863.999,15	4.905.527,01
Risultato della gestione corrente (A-B)	- 453.836,99	- 969.514,95	- 1.006.051,96	- 36.537,01
C) GESTIONE FINANZIARIA				-
10) Proventi finanziari	227.612,77	133.554,81	122.320,00	- 11.234,81
11) Oneri finanziari				-
Risultato gestione finanziaria	227.612,77	133.554,81	122.320,00	- 11.234,81
D) GESTIONE STRAORDINARIA				-
12) Proventi straordinari	423.603,26	985.153,06	-	985.153,06
13) Oneri straordinari	- 58.649,55	- 17.591,96	-	17.591,96
Risultato gestione straordinaria	364.953,71	967.561,10	-	- 967.561,10
Differenza rettifiche attività finanziaria	- 662,06	-	-	-
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)	138.067,43	131.600,96	- 883.731,96	- 1.015.332,92

LA GESTIONE CORRENTE

A) PROVENTI CORRENTI

A.1) DIRITTO ANNUALE

La più importante delle voci di provento del preventivo economico continua a essere, nonostante il taglio, il diritto annuale. L'attuale misura del tributo camerale è pari al 50% dell'ammontare previsto per il diritto annuale 2014, per effetto di quanto disciplinato con D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n. 114.

Gli importi del diritto annuale per l'anno 2024 sono stati confermati dal Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle imprese e del made in Italy) nella misura già definita dal decreto 8 gennaio 2015 che, a sua volta, in parte rinviava al decreto interministeriale 21 aprile 2011.

Il 2023 è stato il primo anno di applicazione della maggiorazione del 20%, deliberata dal Consiglio con atto n. 9 del 25/10/2022 e autorizzata con Decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy del 23 febbraio 2023 per il triennio 2023-2025.

Il Consiglio camerale, nella stessa seduta del 25 ottobre, ha destinato il provento netto al finanziamento dei quattro progetti di sistema:

- "La doppia transizione: digitale ed ecologica": 45% del provento netto stimato nel triennio (9% del 20%)
- "Formazione-Lavoro": 13,75% del provento netto stimato nel triennio (2,75% del 20%)
- "Turismo": 13,75% del provento netto stimato nel triennio (2,75% del 20%)
- "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I": 27,50% del provento netto stimato nel triennio (5% del 20%);

La valorizzazione del provento del diritto annuale viene effettuata applicando le disposizioni previste dal Regolamento di contabilità per le Camere di Commercio (D.P.R. n. 254/2005), tenendo conto di quanto sancito nell'allegato n. 3 della circolare del Ministero per lo Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009, che definisce criteri contabili omogenei per tutte le Camere di Commercio.

Per l'anno 2024 si è stimato che i proventi da diritto annuale possano attestarsi sullo stesso ammontare di quanto previsto per il 2019 a consuntivo. In sede di redazione del preconsuntivo 2023 si è notato un aumento del credito del tributo camerale rispetto al dato registrato nel 2022 per quanto gli incassi sono stati costanti; prudenzialmente, però, per il 2023 si preferisce indicare il dato 2019 in considerazione degli impatti negativi sul gettito del tributo, derivante dalla crisi economica che ha investito le imprese del distretto tessile e dalle conseguenze dell'alluvione di novembre 2023. La previsione del diritto annuale 2024 si basa sulla rilevazione degli incassi nell'anno in corso con relativa determinazione del credito conseguente ad omessi, ritardati e parziali versamenti. Tale analisi è condotta sui dati elaborati dalla società del sistema camerale InfoCamere in aderenza ai precitati criteri.

Eventuali correzioni sulla previsione, dovute principalmente all'andamento del trend economico e alle conseguenze degli eventi alluvionali, verranno apportate in sede di aggiornamento del documento previsionale, anche in funzione dei valori accertati in via definitiva in sede di chiusura dell'esercizio in corso.

A fronte della voce di provento, è stato calcolato un accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti, iscritto nel mastro "Ammortamenti e Accantonamenti" (B.9), per la parte di diritto di competenza che molto probabilmente risulterà inesigibile nell'anno stesso e in quelli successivi nonostante le azioni che l'Ente porrà in essere per la sua coattiva riscossione.

A.2) DIRITTI DI SEGRETERIA

I diritti di segreteria, assolti dalle imprese a fronte della gestione delle transazioni amministrative con il Registro delle imprese e con tutti gli altri uffici preposti alla gestione di Albi e Ruoli o all'erogazione di servizi specifici, rappresentano l'altra voce tipica di entrata dell'Ente.

I ricavi per diritti di segreteria sono determinati, nel rispetto del principio contabile di prudenziale valutazione dei proventi, tenendo conto del trend storico, dell'andamento dei volumi e delle tariffe in vigore.

Rispetto al preconsuntivo 2023, si stima un incremento in questa voce in quanto ci saranno implementazioni di attività per il Registro imprese in relazione all'entrata in vigore solo a fine anno della sezione speciale dei "titolari effettivi". Tutte le imprese con personalità giuridica, le persone giuridiche private iscritte nel Registro Imprese delle persone giuridiche e i trust devono comunicare le informazioni relative ai propri titolari effettivi. Le imprese soggette all'obbligo nelle province di Pistoia e di Prato sono circa 13.000 mentre non si è in grado di quantificare il numero dei trust in quanto si tratta di soggetti non iscritti attualmente al Registro delle imprese.

Non è stato possibile ipotizzare, nonostante gli anni trascorsi dalla sua entrata in vigore, l'impatto della Legge 114/2014 di conversione del D.L. 90/2014, ai sensi della quali deve essere operata una revisione della tabella dei diritti di segreteria, tenendo conto dei costi standard individuati dal MSE, sentita UnionCamere e la Società per gli studi di settore. Ancora oggi, alla data di redazione del preventivo infatti, ancora non sono noti né i nuovi importi, né la data di entrata in vigore della nuova tabella.

I proventi per diritti di segreteria sono attribuiti nella quasi totalità alla funzione istituzionale C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato" perché in essa sono svolte proprio quelle attività di erogazione dei servizi a fronte dei quali viene richiesto il pagamento del diritto di segreteria; ad esempio: il registro delle imprese, gli albi elenchi e ruoli. Solo una parte marginale viene assegnata alla funzione istituzionale D.

A.3) CONTRIBUTI TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE

Questa voce di provento raggruppa i contributi erogati da altri enti ed organismi in base a convenzioni, i contributi a valere sui progetti della Camera di Commercio ammessi a finanziamento del Fondo Nazionale di Perequazione ex art. 18 L. 580/93, che persegue l'obiettivo di rendere omogeneo su tutto il territorio nazionale lo svolgimento delle funzioni attribuite da leggi dello Stato al sistema delle Camere di commercio - anche attraverso le Unioni regionali - favorendo il conseguimento di un equilibrio economico soddisfacente, il miglioramento dei loro servizi e la crescita della loro efficienza.

Nella voce "Contributi, trasferimenti ed altre entrate" trovano spazio innanzitutto le previsioni di entrata relative all'Accordo con il Comune di Prato per l'attuazione del D.M. 5.8.2022 che trovano corrispondenza nella voce di costo "Interventi economici", in attesa che vengano definite dal tavolo di coordinamento le tempistiche di pubblicazione dei bandi per l'erogazione dei contributi alle imprese che potranno rendere necessarie variazioni

sulle previsioni di entrata e di uscita. La voce comprende quindi il ristoro degli oneri sostenuti per la gestione dell'accordo, per la quota parte di competenza del 2024.

La voce comprende la quota di competenza del 2024 dei progetti ammessi a finanziamento sul Fondo Perequativo 2021-2022 che dovranno concludersi entro marzo 2024:

- Sostegno al turismo
- Infrastrutture
- La sostenibilità ambientale: transizione energetica
- Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro
- Internazionalizzazione.

La voce non comprende invece contributi da Fondo Perequativo 2023, la cui programmazione non è stata ancora avviata da Unioncamere.

La voce comprende inoltre le seguenti voci di ricavo:

- € 430.000,00 relativi al contributo riconosciuto da Unioncamere a valere sul Fondo Perequativo Calamità Naturali;

- € 333.333,00 relativi al contributo straordinario concesso dalla Camera di Commercio di Roma per sostegno alle imprese colpite da alluvione di novembre.

Per quanto riguarda l'assegnazione dei proventi alle funzioni istituzionali, questa è stata effettuata a seguito della puntuale individuazione delle attività svolte dall'Ente oggetto di contribuzione e/o di rimborso.

A.4) PROVENTI DA GESTIONE DI SERVIZI

Nella presente sezione dei proventi della gestione corrente sono rilevati i ricavi derivanti dalle attività propriamente commerciali della Camera di Commercio, per le quali è fissato un prezzo di vendita e/o un corrispettivo. Fra questi si segnalano i proventi per l'affitto dell'auditorium e delle sale Camerali, i proventi per i servizi relativi alla mediazione. Anche questa voce registra un segnale di ripresa.

L'assegnazione di questi proventi alle funzioni istituzionali avviene a seguito della puntuale individuazione delle attività svolte all'interno dell'ente.

A.5) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

La variazione delle rimanenze di magazzino (materie prime e prodotti finiti) è data dalla differenza fra rimanenze finali e quelle iniziali valutate al costo di acquisto. Sono considerate le rimanenze per materiale di cancelleria, per le CNS e quelle proprie dell'attività commerciale dell'ente (es. carnet ATA).

B) ONERI CORRENTI

B.6) PERSONALE

Il Decreto 16 febbraio 2018, attuativo della riforma del sistema Camerale, ha tra l'altro approvato le nuove dotazioni organiche delle Camere di Commercio, così come determinate nel piano di razionalizzazione organizzativa proposto da UnionCamere ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D. Lgs. 219/2016. Le dotazioni organiche così determinate sono individuate nell'allegato D al citato Decreto Ministeriale; per quanto riguarda la

Camera di Pistoia-Prato il Ministero ha stabilito una dotazione organica – intesa come la sommatoria delle dotazioni organiche delle preesistenti Camere di Commercio - di 104 unità (101 unità di personale di comparto e 3 posizioni dirigenziali compreso il Segretario Generale). Al 30 novembre 2023 il personale in servizio presso la Camera di Commercio è di n. 82 unità.

	Dotazione organica DM 16.2.2018	Personale in servizio al 30.11.2023	Posti vacanti
DIRIGENTI (compreso il SG)	3	3	0
Area Funzionari e EQ	30	24	6
Area Istruttori	55	43	12
Area Operatori Esperti	14	10	4
Area Operatori	2	2	0
Totali	104	82	22

I dirigenti in servizio sono due, oltre al Segretario Generale. A seguito dell'avvio del processo di riorganizzazione avviato con la definizione delle nuove linee strutturali e organizzative, il Segretario Generale ha assunto la direzione ad interim dell'Area 1. Risorse e Organizzazione e condivide la direzione ad interim dell'Area 4. Anagrafe e Semplificazione con il Vice Segretario Generale Vicario.

In questa sede si evidenzia che la struttura organizzativa sta risentendo di una situazione di forte tensione per garantire l'erogazione dei servizi e il mantenimento degli standard di qualità, stante la continua perdita (in termini qualitativi e quantitativi) di risorse umane. Si evidenzia che la situazione si aggraverà ulteriormente nel 2024 quando sono programmate altre tre cessazioni per collocamento a riposo.

Per la quantificazione degli oneri per il personale del comparto si è fatto riferimento agli importi previsti dal CCNL Comparto Funzioni Locali 2019-2021, sottoscritto il 16 novembre 2022; e dal CCNL Dirigenza Funzioni Locali 2016-2018, sottoscritto il 17 dicembre 2020. Sono stati inoltre stimati gli oneri per il rinnovo contrattuale del comparto e della dirigenza.

Il mastro "Personale" si presenta nel prospetto di preventivo economico in modo aggregato e senza alcun ulteriore livello di dettaglio. L'esposizione nello schema regolamentare delle 4 macro-voci di spesa che lo compongono avviene a preventivo solo in sede di assegnazione del budget direzionale e poi in sede di consuntivo economico. Esse sono: a) competenze al personale, b) oneri sociali, c) accantonamenti al T.F.R., d) altri costi.

L'esposizione nello schema regolamentare delle quattro macro-voci di spesa che lo compongono avviene a preventivo solo in sede di assegnazione del budget direzionale e poi in sede di consuntivo economico. Le voci sono le seguenti:

a) competenze al personale	€ 3.606.084,76
b) oneri sociali	€ 861.540,00
c) accantonamenti al T.F.R.	€ 366.000,00
d) altri costi	€ 42.800,00

Le prime tre sono di diretta imputazione alle 4 funzioni istituzionali sulla base del personale assegnato alle varie attività, mentre la quarta "altri costi" si compone di una tipologia di costi prevalentemente comuni, per i quali viene operata la successiva ripartizione per funzione sulla base degli specifici driver definiti.

La voce competenze al personale comprende la retribuzione ordinaria e accessoria. Trattasi di oneri di imputazione diretta e pertanto sono imputati alle funzioni istituzionali in relazione al personale ad esso assegnato alla data di predisposizione del preventivo.

La quantificazione delle competenze dal personale avviene secondo il criterio della competenza economica e secondo le disposizioni contenute nei vari C.C.N.L. con particolare riferimento alle modalità di costituzione del Fondo risorse decentrate (art. 67 CCNL 2016-2018 e art. 79 CCNL 2019-2021) e del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza (art. 57 CCNL del 17.12.2020) per i quali trova applicazione il vincolo finanziario posto dall'art. 23 D. Lgs. 75/2017, in base al quale *"a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016"*, tenuto conto del principio di diritto enunciato dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti con deliberazione n. 19/2018 e dell'art. 11 comma 1 D.L. 14 dicembre 2018 n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019 n. 12. Tenendo conto dei limiti conosciuti e degli orientamenti espressi dalla Ragioneria Generale dello Stato, sono state previste le risorse per l'anno 2024 a copertura del Fondo per le risorse decentrate del personale non dirigente e del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza.

Il Fondo per le risorse decentrate per il personale del comparto dovrà essere costituito sulla base di quanto disposto dal nuovo CCNL 2019-2021 e del CCNL 2016-2018; per quanto attiene la definizione delle risorse variabili, sono formulate le seguenti indicazioni:

- a) l'integrazione delle risorse ex art. 79 comma 2 lett. b) è determinata nella misura dell'1,2% del MSA 1997 per un importo complessivo di 24.925,02, fermo restando la verifica della effettiva capacità di spesa (pareggio di bilancio);
- b) la destinazione di 110 mila euro a titolo di risorse aggiuntive ex art. 79 comma 2 lett. c)
 - per il conseguimento di obiettivi di ente tenuto conto della grave carenza di personale, obiettivi che saranno definiti dalla Giunta Camerale nel piano performance 2024-2026 all'interno del PIAO e quindi declinati operativamente negli atti di programmazione gestionale adottati dai dirigenti;
 - per il conseguimento degli obiettivi legati ai processi di riorganizzazione attivati a seguito dell'accorpamento, che dovranno essere declinati in sede di piano performance all'interno del PIAO, fermo restando che le risorse definitive dovranno essere commisurate all'effettivo grado di raggiungimento degli obiettivi, come risulterà dalla relazione performance 2024.

Lo stanziamento a preventivo per il fondo risorse decentrate 2024 è fissato in complessivi 840 mila euro, nel limite determinato dalla somma dei corrispondenti fondi 2016 delle preesistenti Camere di Commercio di Pistoia e di Prato che ammonta a euro 970.889,71.

Il fondo potrà essere integrato dalle ulteriori risorse previste da disposizioni di legge e dalle maggiori risorse previste dalla contrattazione nazionale.

Il Fondo per la dirigenza dovrà essere costituito sulla base di quanto disposto dal CCNL FL Dirigenza 2019-2021 attualmente in fase di definizione, ovviamente nel limite stabilito dall'art. 23 D. Lgs. 75/2016 (Fondo

dirigenza anno 2016 pari a 405.985,41). Il fondo per la dirigenza è alimentato da sole risorse stabili. Lo stanziamento a preventivo per il fondo dirigenza 2024 è fissato in 391.445 euro e comprende l'incremento della parte stabile, ipotizzato dal rinnovo contrattuale.

La Camera di Commercio di Pistoia-Prato può essere definita una struttura organizzativa complessa, ai fini dell'applicazione dell'art. 27 c. 5 CCNL 23.12.1999, stante la presenza di due o più funzioni dirigenziali subordinate all'interno dell'organizzazione, così come ipotizzato dall'ARAN, nonché la presenza di un complesso sistema di relazioni interno ed esterno.

La voce "oneri sociali" comprende le somme dovute dall'ente per i contributi previdenziali e assistenziali (ex Inpdap, Enpdep, Inail, contributo DS a Inps) a carico del datore di lavoro. Anche in questo caso, trattandosi di oneri di diretta imputazione, sono allocati all'interno delle funzioni in base al personale alle stesse assegnato alla data di predisposizione del preventivo. È evidente che la contrazione del costo del personale in servizio si riflette anche sugli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'ente.

La voce "accantonamenti al TFR" accoglie la stima preventiva degli importi stimati a carico dell'esercizio tenuto conto degli aumenti contrattuali previsti dal nuovo CCNL 2016-2018 e della percentuale di rivalutazione del TFR attuale; alla data di redazione del preventivo risultano alcune adesioni al Fondo di Previdenza Integrativa degli Enti Locali Perseo. Anche questa voce di onere, essendo di imputazione diretta, è stata suddivisa per funzioni in base al personale alle stesse assegnato.

La voce "altri costi" riassume in sé alcune componenti di costi che tipicamente ruotano intorno alla gestione del personale dell'Ente; trattasi, ad esempio, di indennità per missioni all'estero, di oneri per procedure di selezione del personale, interventi assistenziali e rimborsi dovuti al Ministero dello Sviluppo Economico da tutte le Camere di Commercio per personale distaccato.

In particolare la voce comprende la somma destinata, ai sensi dell'art. 82 comma 2 del CCNL Comparto Funzioni Locali del 16.11.2022, all'istituto del Welfare Integrativo e pari a € 24.300; l'istituto del Welfare Integrativo per la dirigenza, introdotto dall'art. 32 del CCNL Dirigenza Funzioni Locali, è disciplinato dal CCI Dirigenza della Camera di Pistoia-Prato del 10.10.2022 e finanziato con l'utilizzo delle risorse del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato. Sulle indennità per missioni all'estero si è tenuto conto della previsione di cui all'articolo 6, comma 12 del D.L. 78/2010.

B.7) FUNZIONAMENTO

Come per il mastro del personale, occorre nuovamente sottolineare che nello schema regolamentare di preventivo economico vi è riportato solo un dato complessivo che però si compone, nella realtà Camerale, di una varietà di costi che troveranno la loro evidenziazione solo in sede di successiva redazione del budget direzionale 2024 e del bilancio di esercizio. L'importo comprende i costi da sostenere per un ottimale funzionamento dell'Ente sotto l'aspetto logistico, produttivo ed organizzativo, fermo restando il perseguimento dell'obiettivo di contenimento e razionalizzazione delle spese, anche nel rispetto delle norme di finanza pubblica.

Si prevedono euro **2.949.275,00** di cui:

- a) prestazione di servizi: euro 1.455.360,00
- b) godimento beni di terzi: euro 22.200,00

c) oneri diversi di gestione: euro 751.735,00 (esclusi i 417.387 euro per versamenti allo Stato in applicazione di norme di contenimento della spesa pubblica allocati dal 2024 sulla voce accantonamenti);

d) quote associative: euro 511.700,00

e) organi: euro 208.280,00

Le previsioni di oneri di funzionamento per l'esercizio 2024 tengono prudenzialmente conto degli oneri che si prevede di sostenere per il corretto assolvimento delle funzioni istituzionali.

Per quanto riguarda la voce **a) prestazione di servizi** la previsione di spesa per l'esercizio 2024 è sostanzialmente allineata a quanto già previsto nel 2023, e comprende principalmente i costi delle utenze e delle manutenzioni per i quali tariffe e listini vigenti sono notevolmente più alti rispetto agli anni scorsi; inoltre non è possibile, in questa sede, né prevedere eventuali ribassi di gara né riduzioni di costi come quelle deliberate dalle società in house negli anni scorsi che hanno prodotto sostanziosi risparmi.

La voce **b) godimento beni di terzi** è costituita prevalentemente dagli oneri di locazione di un magazzino adibito ad archivio a Pistoia, e dagli oneri per canoni annui di noleggio delle macchine fotocopiatrici multifunzione e in rete.

La voce **c) oneri diversi di gestione** comprende gli oneri per l'acquisto di CNS e dispositivi di firma digitale destinati all'utenza – in aumento per l'incremento dell'attività di rilascio - e, in misura residuale, per altri approvvigionamenti di magazzino (modulistica e materiale di consumo). Si ricorda che la voce accoglie gli oneri tributari (IMU, TARI, IRAP e IRES) per circa 590.000 mila euro, mentre gli oneri per i versamenti allo Stato in attuazione delle norme di contenimento della spesa, che a oggi ammontano a euro 417.386,93, sono stati imputati dal 2023 sugli accantonamenti in considerazione del fatto che la Camera di Commercio ha presentato ricorso all'autorità giudiziaria ordinaria per il riconoscimento della non debenza dei risparmi di spesa determinati in attuazione della Legge di bilancio 2020 (rif. delibera di Giunta n. 84 del 14.09.2023).

Al momento inoltre non è stato approvato il decreto per il rimborso delle somme già versate nel 2018 e nel 2019, non dovute in virtù del pronunciamento della Corte Costituzione n. 210/2022.

La voce **d) quote associative** riporta le spese per quote associative a organismi del sistema Camerale quali l'UnionCamere Nazionale, l'UnionCamere Regionale Toscana e la partecipazione al Fondo Perequativo.

L'Assemblea dell'Unioncamere, nella riunione del 26/10/2023 ha stabilito per l'anno 2024 l'aliquota contributiva nella misura del 2,3%, e questo comporta un aumento del costo per la Camera di Pistoia-Prato di circa 24 mila euro. Non risultano assunte decisioni in merito a Unioncamere Toscana, per cui si allocano le risorse sulla base del costo storico, fermo restando che dovrà essere adempiuto a quanto previsto dall'art. 6 L. 580/1993.

Viceversa, le quote associative che vengono corrisposte ad altre società anche del sistema Camerale ritenute politicamente e strategicamente importanti nel conseguimento degli obiettivi che l'Ente si è prefissato e in relazione all'azione di supporto delle imprese del territorio, sono imputate al Mastro 8.

Lo stanziamento della voce **e) Organi istituzionali** è stato determinato tenuto conto delle decisioni assunte dal Consiglio con deliberazione n. 10 del 26 ottobre 2023, che ha definito i compensi spettanti agli organi camerale sulla base di quanto indicato nel Decreto MIMIT-MEF firmato il 13 marzo 2023. La voce comprende i compensi per il Collegio dei Revisori dei Conti, così come stabiliti dal D.M. 11 dicembre 2019, per l'Organismo Indipendente di Valutazione e per le commissioni Camerale varie. Sono altresì inclusi gli oneri previdenziali correlati.

B.8) INTERVENTI ECONOMICI

In questa voce trova rappresentazione contabile, secondo il principio della competenza economica, tutta la programmazione delle iniziative e degli interventi di promozione e informazione a favore delle imprese e del territorio; alla luce dei nuovi principi contabili, il criterio di attribuzione della competenza economica delle iniziative promozionali è basato sul momento in cui, ad esempio, si concede il contributo Camerale nel caso di contributi per manifestazioni di terzi, oppure, nel caso di erogazione di un contributo su un disciplinare, il momento in cui è conclusa l'istruttoria, infine, nel caso di intervento diretto (partecipazione ad una fiera), il momento in cui si realizza l'attività Camerale. È opportuno ricordare che la voce di onere in esame, diversamente dalle altre, è valorizzata non per natura dei costi, ma sulla base della loro destinazione e qualificazione di "intervento economico". È utile ricordare che, come da specifica indicazione formulata dal Ministero, le spese promozionali già autorizzate dalle Giunte delle Camere di Commercio cessate e oggetto di un provvedimento di utilizzo con determina dei dirigenti nell'ambito del budget loro assegnato, per quanto non ancora contabilizzate come costi, sono state imputate contabilmente alle cessate Camere mediante accantonamento in un apposito fondo oneri denominato "spese future".

La voce è valorizzata con un importo complessivo di oltre 3,4 milioni di euro, che comprende le risorse destinate all'attuazione dei progetti che dovranno essere finanziati con la maggiorazione del diritto annuale 2023-2025; le risorse destinate dal D.M. 5 agosto 2022 a contributi alle imprese tessili del distretto industriale pratese che saranno trasferite dal comune di Prato alla Camera, incaricata di gestire i relativi bandi, per le misure da attuare nel 2024 e infine le risorse destinate al finanziamento del bando straordinario per le imprese alluvionate che sarà finanziato dalle risorse destinate dalla Camera medesima e appositamente accantonate in un fondo, per circa 610 mila euro, oltre che dai contributi raccolti grazie alla solidarietà del sistema camerale già sopra ricordati.

Di seguito la composizione del mastro 8.

Obiettivo strategico	Progetto	Importo	Note
Sostegno alle imprese danneggiate dall'alluvione 2/3 novembre 2023	Bando per l'erogazione di contributi a fondo perduto alle imprese	1.379.480,99	Di cui 616.147,99 da fondo finanziato con risorse camerali cp 2023
Sostegno alla digitalizzazione dei processi aziendali e all'ammodernamento tecnologico del sistema delle imprese (digitalizzazione)	Transizione digitale e ecologica (pgt 20%)	339.847,00	45% maggiorazione netta per costi esterni e voucher a favore delle imprese – budget indisponibile fino all'autorizzazione ministeriale
	Fatturazione elettronica (pgt 20%)	(2.440,00)	Costo assorbito nel progetto Transizione digitale e ecologica
	Contributi alle imprese tessili del distretto industriale pratese – DM 5.8.22	1.500.000,00	
	Progetto Accordo di Collaborazione comune di Prato – DM 5.8.22	60.000,00	

	Eccellenze in digitale 2023	1.171,20	Progetto finanziato da UIC / Google.org
	Servizio vidimazione Libri		Costo nelle spese di funzionamento
Sostegno al sistema delle imprese con politiche di internazionalizzazione in accordo con gli organismi regionali e nazionali (internazionalizzazione)	Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I. (pgt 20%)	207.417,00	27,5% maggiorazione netta per costi esterni e voucher a favore delle imprese – budget indisponibile fino all'autorizzazione ministeriale
	FNP 2021-2022: Prog. 60 Internazionalizzazione	13.701	Costo interamente a carico del FNP – oggetto di variazione dopo approvazione CE UIC
	Enterprise Europe Network	1.000,00	Progetto finanziato dalla UE 1.1.2022-30.6.2025
Incremento e rafforzamento dell'attrattività del territorio (cultura e turismo - marketing territoriale - valorizzazione dei centri urbani - tutela e promozione delle tipicità)	Quota ISNART	3.440,00	
	Turismo (pgt 20%)	103.453,00	13,75% maggiorazione netta per costi esterni e voucher a favore delle imprese – budget indisponibile fino all'autorizzazione ministeriale
	Vetrina Toscana	64.000,00	Cofinanziamento del 50% della Regione Toscana
	Oleum Nostrum	1.000,00	
	La valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo - FNP 2021-2022	15.956,19	Costo interamente a carico del FNP – oggetto di variazione dopo approvazione CE UIC
Incremento e rafforzamento della competitività del sistema delle imprese (sostenibilità ambientale - economia circolare - infrastrutture - aggregazioni) e il supporto all'accesso alle diverse forme di finanziamento (credito)	CSR - Attività seminariale	1.000,00	Costo interamente a carico delle quote di partecipazione
	Marchio Cardato	500,00	
	Quota CFMI	60.000,00	
	Auditorium	25.000,00	
	La sostenibilità ambientale: transizione energetica – FNP 2021-2022	9.100,00	Costo interamente a carico del FNP – oggetto di variazione dopo approvazione CE UIC
	Infrastrutture – FNP 2021-2022	13.772,00	Costo interamente a carico del FNP – oggetto di variazione dopo approvazione CE UIC

Promozione alternanza scuola lavoro, orientamento alle professioni e politiche attive del lavoro in collaborazione con gli altri soggetti istituzionali e il sistema delle imprese e supporto al sistema delle imprese nella conoscenza e capacità di comprensione e di analisi del contesto attuale e futuro	Formazione e lavoro (pgt 20%)	109.620,00	13,75% maggiorazione netta per costi esterni e voucher a favore delle imprese – budget indisponibile fino all'autorizzazione ministeriale
	Studi economici	650,00	
	Excelsior	1.267,00	Progetto finanziato dall'Unione Nazionale
	Giovani e Mondo del Lavoro - FNP 2021-2022	12.318,00	Costo interamente a carico del FNP – oggetto di variazione dopo approvazione CE UIC
	Iniziative di promozione dell'imprenditoria femminile	2.500,00	
Promozione del grado di trasparenza, conoscenza, legalità e tutela del mercato	Sportello etichettatura e sicurezza prodotti	1.500,00	
	OCC	42.000,00	Servizio a pagamento
	OCRI e Composizione Negoziata della Crisi	500,00	
	Progetto Legalità – Giornata della Trasparenza	2.000,00	Anche in collaborazione con la Rete Bill di Pistoia
	Progetto Vigilanza - SVIM - Metrologia legale	0	
Promozione dell'e-government e Semplificazione	Progetti di trasformazione digitale	10.000,00	Progetto finanziato PNRR
	Riorganizzazione dei servizi in un'ottica di ottimizzazione dei costi/efficienza	15.000,00	

B.9) AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

Per il periodo in esame sono previste quote di ammortamento e accantonamenti per complessivi euro **3.637.255**, di cui 2.652.000 per svalutazione crediti diritto annuale e 433.000 per accantonamento a fondo rischi che comprende l'accantonamento dei risparmi di spesa, nelle more del ricorso al TAR Lazio intentato dalla Camera di commercio unitamente a quasi tutte le altre camere italiane.

RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A)

Si prevede che la **gestione corrente** chiuderà con un risultato negativo di complessivi € - **1.006.051,96**.

LA GESTIONE FINANZIARIA

Nella presente sezione sono evidenziati i proventi e gli oneri di natura finanziaria.

Come si può vedere non sono stati previsti oneri a carico del bilancio, in quanto non sono stati assunti, né si prevede l'assunzione da parte dell'Ente, di debiti o mutui passivi.

Come è noto, la legge 23 dicembre 2014, n. 190 ha previsto l'assoggettamento delle Camere di Commercio al regime di tesoreria unica di cui alla legge 29 ottobre 1984, n. 720 a far data dal 1 gennaio 2015. Le giacenze di tesoreria sono remunerate con un tasso di interesse del 0,001% lordo, ai sensi del Decreto 9 giugno 2016. I proventi finanziari rilevati e prospettati sono quindi prevalentemente da imputarsi a dividendi maturati dalla partecipazione societaria in Tecnoholding s.p.a. e in SAT s.p.a. e alle previste distribuzioni che effettuerà la SGR HAT e Toscana Aeroporti spa nel corso dell'anno.

LA GESTIONE STRAORDINARIA

Nel rispetto dei nuovi principi contabili, le maggiori somme accertate per diritto annuale a seguito dell'attivazione delle procedure di riscossione coattiva, sono imputate per competenza nell'esercizio di emissione del ruolo.

AVANZO / DISAVANZO D'ESERCIZIO

L'esercizio chiuderà con un disavanzo stimato di € - 883.731,96 dato dalla somma dei risultati della gestione corrente, finanziaria e straordinaria come evidenziati nei paragrafi precedenti. La perdita prevista trova copertura negli gli avanzi patrimonializzati disponibili.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

In questa sezione sono evidenziati gli oneri di natura patrimoniale e finanziaria che si intendono sostenere nell'esercizio 2023. Essi si suddividono in 3 categorie:

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	Anno 2024
Totale Immobilizz. Immateriali	20.000
Totale Immobilizzaz. Materiali	436.000
Totale Immob. Finanziarie	0
TOTALE INVESTIMENTI	456.0400

Nella predisposizione del piano degli investimenti per le voci delle immobilizzazioni materiali e immateriali si è quindi tenuto conto:

- per le immobilizzazioni immateriali: sono previsti gli oneri per aggiornamento software
- per le immobilizzazioni materiali: sono previsti il rinnovo hw e gli investimenti per interventi di manutenzione straordinaria delle sedi, e ripristino e/o acquisto area binario presso i Magazzini Generali;
- per le immobilizzazioni finanziarie: non sono previsti investimenti finanziari.